



TRASPARENZA E IMPARZIALITÀ NELLE PROCEDURE

Bandi piccoli Comuni, Ali Abruzzo propone una riforma strutturale

Tra i punti un meccanismo di rotazione e notifica graduatorie provvisorie

L'equilibrio precario di una doppia frontiera

Vanni Biordi

La recente visita della delegazione della I Commissione Affari Costituzionali della Camera, guidata dal Presidente Nazario Pagano, all'hotspot di Lampedusa, non è stata una semplice ispezione di routine, ma un'immersione nel cuore di una delle più complesse dinamiche politiche, sociali e umanitarie che definiscono l'identità contemporanea dell'Italia e dell'Unione Europea: la gestione dei flussi migratori. Le parole di Pagano, che definiscono l'isola come «la frontiera estrema dell'Europa e, al tempo stesso, una delle principali porte d'ingresso al nostro continente», cristallizzano un paradosso geografico e politico di enorme peso. Il paradosso della "Frontiera-Porta" Lampedusa non è solo un punto di approdo, ma un vero e proprio laboratorio a cielo aperto dove si misura la «capacità dell'Italia e dell'Unione Europea di coniugare la tutela dei diritti fondamentali con l'applicazione rigorosa delle norme in materia di immigrazione, asilo e gestione delle frontiere». Questa dicotomia evidenzia la tensione costante tra l'imperativo etico dell'accoglienza e la necessità politica e legale di controllo e regolamentazione. L'isola, per la sua posizione strategica nel Mediterraneo centrale, catalizza l'attenzione internazionale, ponendo l'Italia in una posizione di responsabilità primaria, spesso con l'impressione di dover affrontare la sfida in solitudine. L'analisi di contesto suggerisce che la gestione di Lampedusa è l'indicatore più sensibile dell'efficacia, o inefficacia, delle politiche europee. Quando i numeri degli arrivi aumentano vertiginosamente, il sistema va in crisi, e il dibattito si infiamma. La visita della Commissione, in questo senso, acquisisce un significato politico specifico, in qualche modo è un tentativo di attestare la funzionalità del sistema italiano di fronte a un'opinione pubblica e a partner europei che spesso manifestano scetticismo o critiche. L'efficienza è riconosciuta con il ruolo degli attori in campo. Un elemento centrale della dichiarazione di Pagano è il riconoscimento di «standard di eccellenza» nella gestione dei flussi. Il Presidente ha messo in luce un coordinamento multilivello che coinvolge autorità nazionali ed europee in una filiera operativa ben definita, dal soccorso in mare con la Guardia Costiera e le ONG, all'assistenza a terra, con la Croce Rossa e gli operatori sanitari, alle procedure legali e...

segue a pagina 9

«I due recenti bandi della Regione Abruzzo che hanno assegnato risorse ai piccoli e medi Comuni hanno mostrato lacune, vulnerabilità e imperfezioni a danno della trasparenza e dell'imparzialità delle procedure. Ali Abruzzo le ha già rilevate e sottolineate pubblicamente, e ora a valle di una riunione assembleare propone una riforma complessiva del meccanismo di

assegnazione dei fondi ai Comuni». Sono nette le parole di Alessandro Paglia, direttore di Ali Abruzzo, in riferimento a due recenti bandi regionali pubblici, quello relativo alla legge 30 dicembre 2018 e l'altro per interventi di rigenerazione urbana. Secondo l'associazione, cui si erano accodati anche Uncem e i partiti di...

Martina Colabianchi

segue a pagina 2

Serie D: L'Aquila naufraga al "Tomei", il Sora si impone 4-1



I rossoblù dovranno ripartire dal match con la Vigor Senigallia (Liberatore a pag.15)

Denatalità, per i Giovani democratici servono politiche strutturali

«Un calo così grave e ininterrotto dovrebbe spingere il governo Meloni e Marsilio a ripensare radicalmente le proprie politiche di sostegno alla genitorialità, che con tutta evidenza non stanno producendo alcun risultato concreto». Così Saverio Gileno, segretario regionale dei Giovani democratici d'Abruzzo, commenta i dati Istat che segnalano per la regione Abruzzo un record negativo di natalità: il numero medio di figli scende da 1,12 nel 2024 a 1,04 nei primi sette mesi del 2025, tra i più bassi d'Italia. Questo l'attacco dei Giovani

democratici abruzzesi verso le misure dell'esecutivo che, dicono, si è limitato a introdurre misure spot, bonus e campagne simboliche, senza affrontare in maniera strutturale le vere cause del problema. Al contrario, sono stati ridimensionati gli stanziamenti per nuovi asili nido, una misura fondamentale per conciliare lavoro e famiglia, come dimostrano gli studi internazionali. Il fattore che più frena la natalità è l'insicurezza, denunciano i dem, la precarietà del lavoro, i...

Virginia Chiavaroli

segue a pagina 8

CRONACA

Video di abusi su ragazza di 12 anni, martedì l'interrogatorio del 18enne

Martina Colabianchi

SULMONA - Fissato a martedì 28 ottobre l'interrogatorio di garanzia, in videocollegamento con il carcere di Sulmona, per il 18enne coinvolto nel grave caso relativo ad abusi sessuali, ricatti e diffusione di video a sfondo sessuale di cui è stata vittima una ragazzina di appena 12 anni nel Comune peligno. Il giovane, arrestato qualche giorno fa insieme a un 17enne e a un 14enne, dovrà chiarire la propria posizione davanti al magistrato competente. I tre sono a vario titolo indagati per i reati di violenza sessuale di gruppo aggravata, atti sessuali con minorenni, atti persecutori e produzione e diffusione di materiale pedopornografico. Secondo quanto emerso dalle indagini, condotte con scrupolo dalle forze dell'ordine, la minore ha trovato il coraggio di denunciare gli orribili fatti dopo mesi di soprusi e minacce, spinta dalla scoperta della circolazione di un video delle violenze subite in una chat di gruppo. A quel punto ha contattato...

segue a pagina 4

POLITICA

Nuovo ospedale di Teramo, Di Pasquale: «Mettiamo da parte le beghe»

Serena Suriani

«La realizzazione del nuovo ospedale civile non può e non deve diventare l'ennesimo terreno di scontro tra destra e sinistra, tra chi rivendica meriti e chi cerca colpe». A mettere un punto alle polemiche scaturite dopo la notizia del recupero dei 38 milioni per la realizzazione dell'ospedale di Teramo, è la Dirigente regionale del Partito Democratico Manola Di Pasquale. Una presa di posizione che arriva dopo le dichiarazioni congiunte dei consiglieri teramani di opposizione Pepe, Cavallari e Mariani che affermavano: «Dopo sette anni di amministrazione regionale da parte del centrodestra, la situazione relativa al nuovo ospedale di Teramo rimane sostanzialmente immutata. Nonostante i proclami e gli annunci trionfalistici, nessun...

segue a pagina 5